

# **Promozione del territorio: un focus sulle iniziative del Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo**

scritto da Claudia Meo | 8 Luglio 2024



Il crescente interesse turistico nei confronti dei territori del vino sta creando grandi opportunità per le denominazioni e richiedendo una sempre maggiore capacità di coordinamento da parte dei Consorzi.

Le recenti norme europee, e in particolare il Regolamento UE 2024 / 1143 ampliano i compiti e le responsabilità dei Consorzi, prevedendo interventi in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, anche sviluppando servizi turistici nella propria area geografica.

Abbiamo chiesto ai vertici di alcuni Consorzi di descrivere **il ruolo svolto in materia di promozione delle proprie denominazioni**, di illustrare i principali strumenti utilizzati a sostegno di questa attività, per creare ricadute positive sul proprio territorio.

*Leggi anche: [Promozione dell'enoturismo: le iniziative del Sannio Consorzio Tutela Vini](#)*

Oggi ascoltiamo la voce di **Mariano Paladin, Direttore del Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo** con cui approfondiamo le iniziative consortili, che passano per la capillare conoscenza del prodotto e per la consolidata attenzione alla sostenibilità. Il Consorzio ha dato vita alla **Wine Tasting Academy**, rivolta sia a operatori professionali che agli eno-appassionati, che permette, a chi desidera approfondire la conoscenza della ricchezza enologica del Colli Orientali, di degustare 32 etichette della DOC Friuli Colli Orientali e delle altre denominazioni del territorio. La presentazione dei vini è accompagnata dalla illustrazione dei terroir e delle rispettive caratteristiche, oggetto di mappatura capillare. L'esperienza dell'Academy può essere prenotata direttamente dal sito del Consorzio. Questa iniziativa divulgativa è corroborata dalla pubblicazione annuale, a cura del servizio tecnico del Consorzio, di **"Le Stagioni e le Uve"**, ormai un **archivio storico ventennale**, che spiega l'annata dal punto di vista meteorologico, produttivo e qualitativo, per soddisfare gli appassionati del territorio più esigenti.

“Le presenze enoturistiche in questa parte di Friuli vedono oltre il 50% di presenze nazionali, e per la residua, consistente parte, arrivi dai Paesi europei di lingua tedesca, da USA e Regno Unito. La componente estera, a cui è sempre affiancato il turismo italiano, mostra grande interesse per la tematica sostenibile, che nel Friuli Colli Orientali ha ispirato un progetto avviato ormai 8 anni fa che prevede un supporto consulenziale alle aziende con l’obiettivo di

limitare i trattamenti annuali e adottare la disciplina della lotta integrata: “**Natura Vitis**”, questo il nome del progetto, è oggi anche un concorso, rivolto ai divulgatori del settore, volto a premiare le attività che hanno contribuito a valorizzare la sostenibilità del territorio e dimostrare che si può essere biologici o biodinamici, riconoscersi nell’impegno e nei valori della sostenibilità, anche in un’area ad alta piovosità come il Friuli”.

Leggi anche: [Promozione dell'enoturismo: le iniziative del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano](#)

Il Consorzio prosegue il suo impegno nelle attività di **incoming nei confronti di buyer e giornalisti**, che danno ottimi ritorni in termini di conoscenza e apprezzamento del territorio, anche attraverso eventi e degustazioni presso la locale sede AIS.